

PLACEAT

N. 301 – 13 giugno 2021



Via chiesa
Ancignano di Sandrigo (VI)
messainlatinovicenza.it



placeat.ancignano@gmail.com



Messa in Latino Vicenza

t.me/messainlatinovicenza



Domenica 13 giugno 2021 ☛ ore 17 (letta) & 18.30 (letta)

SOLENNITA' DEL SACRO CUORE DI GESU'

Messa Cogitationes cordis

Il classe – Paramenti bianchi – Ef. 3,8-12-14-19 – Gv. 19,11-37

PROPRIO DEL GIORNO Messalino "Summorum pontificum" pag. 332

Messalino "Marietti" pag. 675

INTENZIONI Antonino Leonardi † (17.00) – Mariano Appolloni † (18.30)

Ecco quel cuore che ha tanto amato gli uomini

LA devozione al Sacro Cuore di Gesù, si può dire, non è una devozione ad una qualsiasi reliquia o evento della vita di Gesù. L'oggetto di questa devozione è l'espressione della misericordia di Dio e del suo amore per gli uomini. Il Sacro Cuore di Gesù batte ancora nel suo Corpo glorioso in cielo: la sua misericordia ed il suo amore sono sempre abbondanti, sempre presenti.

Abbiamo quindi la fortuna di avere questa devozione, come ricordo incessante della bontà di Dio, promossa da grandi santi come Claude de la Colombière ovvero Marguerite Marie Alacoque, e poi esplicitata nell'insegnamento della Chiesa sotto Papa Pio XI.

Questo amore, però, non è un semplice sentimentalismo. Il cuore di Gesù che ci amava era lo stesso cuore che fu trafitto sul Calvario. La Croce è la conseguenza di questo amore—una conseguenza che Nostro Signore ha assunto liberamente, per manifestare l'amore vero.

Egli fu il sommo esempio dell'amore che è pronto al sacrificio, dell'amore che costa. Niente dunque sentimentalismo.

Perciò, la nostra risposta dovrebbe essere uguale a questo amore. Il nostro amore per Dio dovrebbe essere altrettanto infinito e generoso, come il suo amore per noi.

DON JUAN TOMAS

RECITA DEL SANTO ROSARIO alle 16.30 ☛ CONFESSIONI a partire dalle ore 16.30 in cappellina

☛ INTENZIONI SANTE MESSE: rivolgersi in sacrestia

CAPPELLANO Don Juan Tomas FSSP ✉ juan.tomas@fssp.org ☎ 327 841 8288

I Sommi Pontefici sulla devozione al Sacro Cuore

NULLA dunque ci vieta di adorare il Cuore sacratissimo di Gesù, in quanto è compartecipe e il simbolo più espressivo di quella inesausta carità, che il Divin Redentore nutre tuttora per il genere umano. Esso, infatti, benché non sia più soggetto ai turbamenti della vita presente, è sempre vivo e palpitante, e in modo indissolubile è unito alla Persona del Verbo di Dio e, in essa e per essa, alla divina sua volontà. Perciò, essendo il Cuore di Cristo ridondante di amore divino ed umano, e ricolmo dei tesori di tutte le grazie, conquistati dal Redentore nostro con i meriti della sua vita, delle sue sofferenze e della sua morte, è senza dubbio la sorgente di quella perenne carità, che il suo Spirito diffonde in tutte le membra del suo Corpo Mistico. Nel Cuore pertanto del Salvatore nostro vediamo in qualche modo riflessa l'immagine della divina Persona del Verbo, come pure l'immagine della sua duplice natura, l'umana cioè e la divina; e vi possiamo ammirare non soltanto il simbolo ma anche, per così dire, la sintesi di tutto il mistero della nostra redenzione. Adorando il Cuore sacratissimo di Gesù in esso e per esso noi adoriamo sia l'amore increato del Verbo Divino, sia il suo amore umano con tutti gli altri suoi affetti e virtù, poiché e quello e questo spinsero il nostro Redentore ad immolarsi per noi e per tutta la Chiesa sua Sposa, conforme alla sentenza dell'Apostolo «Cristo amò la Chiesa e diede se stesso per lei al fine di santificarla, purificandola col lavacro dell'acqua mediante la parola di vita, per far comparire davanti a sé, gloriosa, la Chiesa, affinché sia senza macchia, senza ruga o altra cosa siffatta, ma anzi santa e immacolata (Ef. 5, 25-27).

VEN. PIO XII, ENCICLICA "HAURIETIS AQUAS" 15.5.1956

VICINO al Cuore di Cristo, il cuore umano apprende a conoscere il senso vero e unico della vita e del proprio destino, a comprendere il valore d'una vita autenticamente cristiana, a guardarsi da certe perversioni del cuore, a unire l'amore filiale verso Dio all'amore verso il prossimo. Così—ed è la vera riparazione richiesta dal Cuore del Salvatore—sulle rovine accumulate dall'odio e dalla violenza, potrà essere edificata la civiltà del Cuore di Cristo.

SAN GIOVANNI PAOLO II, INSEGNAMENTI, 1986

IL Sacro Cuore di Gesù è la massima espressione umana dell'amore divino...La pietà popolare valorizza molto i simboli, e il Cuore di Gesù è il simbolo per eccellenza della misericordia di Dio; ma non è un simbolo immaginario, è un simbolo reale, che rappresenta il centro, la fonte da cui è sgorgata la salvezza per l'umanità intera.

PAPA FRANCESCO, OMELIE SANTA MARTA

Prossime celebrazioni

- domenica 20 giugno *IV Domenica dopo Pentecoste*
- domenica 27 giugno *V Domenica dopo Pentecoste*
- domenica 4 luglio *VI Domenica dopo Pentecoste*
- domenica 11 luglio *VII Domenica dopo Pentecoste*

Foglio di collegamento per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, secondo il motu proprio "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio-Ancignano.

Per ricevere *Placeat* inviare una mail a: placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".